

- Villa Peyron, storica residenza della famiglia Peyron, all'interno un parco di rilievo su cui spiccano due platani imponenti. Quello prospiciente piazza Solferino protagonista di una singolare vicenda legata all'occupazione nazifascista nel corso dell'ultimo conflitto.

Platano comunemente impiegato nella realizzazione di viali alberati e piazze cittadine, resiste bene a siccità e inquinamento è comparso in Europa già prima del '700. Caratteristica è la corteccia bicolore", le foglie sono simili a quelle dell'acero.



- Villa Lupi. Importante fabbricato residenziale settecentesco in fase di ristrutturazione ,al suo interno numerosi alberi monumento e altri di pregio, visibili già dalla strada. Si segnalano una sequoia, due platani , un faggio.

Faggio, di queste dimensioni viene anche chiamato albero elefante per il colore della sua corteccia e l'aspetto liscio che presenta. In sud Europa cresce solo in montagna , ampiamente diffuso in Europa centrale , i suoi frutti sono ampiamente utilizzati come alimento da mammiferi selvatici e uccelli , tossici per l'uomo. Impiegato comunemente come legna da ardere.



- Babano

Quercia, esemplare isolato in mezzo a prati e campi coltivati , presenta evidenti segni di numerose folgorazioni sulla sua corteccia . La quercia da sempre considerata esempio di forza , molto diffusa , le ghiande che produce erano utilizzate in passato come alimento per il bestiame.



- Villa belvedere. Singolare costruzione che si distingue per la sua "torre" , visibile anche a distanza. Davanti all'ingresso un altro importante Cedro. Nei pressi si riconoscono due pioppi cipressini di notevole dimensioni,

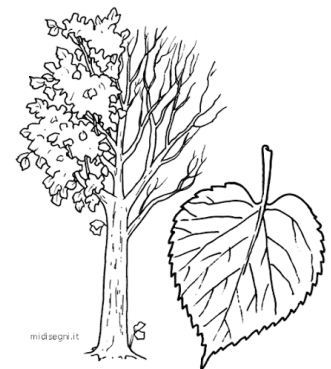
Pioppo nero o pioppo cipressino è una variante del *populus nigra* che si è diffusa in Italia a seguito degli eserciti di Napoleone, che piantavano questi alberi dalla crescita rapida per meglio orientarsi.



- Zona umida delle Paschere. In un'area di sicuro interesse naturalistico per la presenza di numerose risorgive e di aree umide, anche considerato il fatto di essere inserita in un contesto di agricoltura intensiva, sorge un relitto di bosco planiziale, memoria di quella copertura vegetale un tempo assai diffusa nella pianura. All'interno sorge forse l'esemplare più emozionante di quelli fino ad ora considerati, una quercia di dimensioni imponenti.

- Via Saluzzo. Inserita nel parco di un'abitazione ma ben visibile dalla strada un importante esemplare di tiglio cavo.

Tiglio. Specie vegetale ampiamente diffusa nelle alberate cittadine, caratteristica dalle foglie a forma di cuore, dai fiori molto profumati e assai graditi dagli insetti impollinatori



- Parco di Villa Giolitti. Ampio parco di circa 15000 m², al suo interno sono numerosi gli alberi di pregio, alcuni di dimensioni veramente importanti.

Cedro, situato all'estremità orientale insieme ad altri simili. Di tratta di una conifera, dall'abbondante fioritura autunnale, molto diffusa, aghi di colore bluverdi



Castagno. Pianta molto comune diffusamente coltivata in tutta l'area mediterranea. Sul territorio del Parco della Rocca , sul versante nord ne sono presenti numerosi esemplari che però non raggiungono l'imponenza di questi due esemplari.



-Villa Marchisio , edificio di pregio già proprietà di una famiglia di imprenditori operanti nel campo della seta.

Sequoia gigante di origine nord americana , raggiunge imponenti altezze e fino a 3000 anni di età, generata da un seme tra i più piccoli esistenti (pochi mm), l'esemplare in questione è sopravvissuto ad una folgorazione che ne ha ridotto la chioma.

